

# TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

## Newsletter n. 9 del 2 Marzo 2015

### **1. BREVETTI E MARCHI - Posticipato al 18 maggio 2015 l'avvio della nuova procedura di deposito per via telematica**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015, il **Decreto Direttoriale 24 febbraio 2015**, recante "*Modificazioni al decreto 26 gennaio 2015 inerente criteri e modalità per il deposito telematico dei titoli della proprietà industriale*".

Il decreto, "*tenuto conto di eventi di carattere eccezionale non previsti intervenuti presso la sede della Direzione generale per la lotta alla contraffazione-UIBM che hanno comportato un temporaneo non utilizzo della predetta nuova procedura di deposito; ritenuto necessario dover procedere all'implementazione delle misure necessarie ad assicurare livelli di sicurezza più elevati*", **ha provveduto a posticipare la precedente data 1° marzo 2015 al 17 maggio 2015 e quella del 2 marzo 2015 al 18 maggio 2015.**

Nel dettaglio, queste le modifiche apportate:

**1) Dal 2 febbraio 2015 al 17 maggio 2015** sarà comunque ancora possibile effettuare il deposito telematico delle domande di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi d'impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi secondo le modalità finora adottate, ossia mediante collegamento alla piattaforma Web.Telemaco gestita da Infocamere (*web.telemaco.infocamere.it*) (art. 1, comma 3).

Il **pagamento dei diritti e delle tasse** dovrà avvenire secondo le previgenti modalità.

**2) A decorrere dal 18 maggio 2015** le domande e le istanze di cui sopra dovranno essere presentate per via telematica esclusivamente secondo le modalità indicate all'allegato 1 del D.M. 26 gennaio 2015 (art. 1, comma 4).

Il **pagamento dei diritti e delle tasse** per il mantenimento in vita dei titoli di proprietà industriale dovrà essere effettuato esclusivamente mediante l'utilizzo del **modello F24 Versamenti** con elementi identificativi e del **modello F24 Enti pubblici**.

Per scaricare il testo del decreto direttoriale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qelf0>

### **2. "SPLIT PAYMENT" - Semplificati i rimborsi per i fornitori della P.A. - Emanato un decreto di modifica al D.M. 23 gennaio 2015**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015, il **Decreto 20 febbraio 2015**, recante "*Modifiche al decreto 23 gennaio 2015 relativo alle modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Il nuovo decreto apporta **modifiche al comma 1 dell'art. 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015**, prevedendo che i rimborsi dell'IVA da erogarsi in via prioritaria, ai contribuenti che effettuano le operazioni di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972, non siano assoggettati ai criteri previsti dall'art. 2 del D.M. 22 marzo 2007.

Il provvedimento dispone così l'**inapplicabilità dei requisiti "generici"** per accedere ai rimborsi IVA prioritari, fermo restando il rispetto di quelli "specifici" per i rimborsi prioritari da "*Split payment*".

Da rilevare che resta in piedi il requisito previsto dall'art. 8, comma 2, del DM 23 gennaio 2015, e pertanto i rimborsi potranno essere erogati per un importo non superiore all'ammontare complessivo dell'imposta applicata mediante "*Split payment*" nel periodo oggetto del rimborso.

Per quanto concerne l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, l'articolo 2 del D.M. precisa che le stesse si applicano a partire dalle richieste di rimborso relative al **primo trimestre del periodo d'imposta 2015**.

Per un approfondimento sull'argomento e per scaricare il testo di tutta la normativa di riferimento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - E-Government e E-Learning** – Pubblica Amministrazione – Split Payment ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=553>

### **3. MILLEPROROGHE - Pubblicata la legge n. 11/2015 di conversione del D.L. n. 192/2014**

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2015, la **LEGGE 27 febbraio 2015, n. 11**, recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative*".

Molte le novità introdotte dalla legge di conversione, composta di 15 articoli: mini proroga degli sfratti; proroga per tutto il 2015 del "regime dei minimi"; stop all'aumento previsto dalla legge di Stabilità dell'aliquota contributiva per gli autonomi iscritti alla gestione separata INPS, che per il 2015 resta del 27%, per salire poi negli anni successivi; si riaprono i termini per chiedere a Equitalia un piano di rate per i debiti con il fisco; estesi fino al 2017 gli incentivi fiscali disciplinati dalla L. n. 238/2010, per il rientro dei lavoratori italiani che si sono trasferiti all'estero; per il periodo che va dal 28 febbraio 2015 al 31 dicembre 2016, la titolarità delle farmacie si potrà ottenere con la sola iscrizione all'albo, salvo che per le 2.600 nuove sedi oggetto del concorso straordinario.

Per quanto riguarda il **SISTR**, secondo quanto stabilito dal comma 3, dell'articolo 9, della L. n. 11/2015, di conversione del D.L. n. 192/2014:

a) è stata **confermata la proroga al 31 dicembre 2015 del periodo transitorio del c.d. "doppio binario"**, durante il quale i nuovi obblighi "informatici" dovranno convivere con i tradizionali adempimenti "cartacei" (*tenuta dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati, presentazione del MUD*).

b) le **sanzioni di cui all'art. 260-bis, commi 1 e 2**, a carico dei soggetti che hanno omesso, se tenuti, di iscriversi al SISTR e di pagare il contributo di iscrizione scatteranno **dal 1° aprile 2015**, anziché dal 1° febbraio 2015, come previsto dal D.L. n. 192/2014.

Per un approfondimento sull'argomento e per scaricare il testo del D.L. n. 192/2014, coordinato con le modifiche apportate dalla legge di conversione n. 11/2015 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Archivio normativo** – Milleproroghe – Decreti sviluppo.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=211>

### **4. CATALOGO NAZIONALE DEI DATI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - Accesso on-line pubblico e gratuito per tutti**

L'Agenzia del l'Italia Digitale (AgID) ha comunicato, in data 19 febbraio 2015, che è on-line il **Catalogo nazionale dei dati della pubblica amministrazione**.

Il Catalogo dei Dati della Pubblica Amministrazione è il punto d'arrivo del processo di raccolta dell'elenco delle basi di dati effettuato nei mesi scorsi, in attuazione dell'art. 24-quater, comma 2, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014.

Nasce lo strumento che supporterà le attività di valorizzazione e coordinamento del patrimonio informativo pubblico.

La raccolta dell'elenco delle basi di dati gestite dalle amministrazioni, si trasforma nel "**Catalogo nazionale dei dati della Pubblica Amministrazione**", realizzato con tecnologie open source dall'Agenzia per l'Italia Digitale in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

In questa prima versione sono attive le funzioni di ricerca, analisi, reportistica e download dei metadati in formato aperto. L'implementazione della versione attuale permetterà alle singole amministrazioni di caricare e aggiornare autonomamente i propri dataset.

Il catalogo non riporta i dati contenuti dai singoli dataset ma la lista delle basi dati insieme ad alcune informazioni di contesto.

Lo strumento è naturalmente destinato ad evolvere dinamicamente: una successiva versione del catalogo consentirà a tutte le amministrazioni di comunicare i propri dati (per chi finora non l'ha fatto) oppure di correggere, integrare e aggiornare i dati già comunicati, secondo le modalità che saranno rese note attraverso queste pagine.

Nelle diverse sezioni sono disponibili le indicazioni per l'uso del catalogo, la descrizione della sua struttura, un set predefinito di informazioni generali, gli strumenti per effettuare ricerche ed eventuali analisi dei dati e, infine, una sezione dalla quale è possibile effettuare il download dei dati stessi.

[Per accedere al catalogo nazionale clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://basidati.agid.gov.it/catalogo/>

## **5. ORDINE DI PROTEZIONE EUROPEO - Pubblicato il decreto che recepisce la direttiva europea 2011/99**

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 23 febbraio 2015, il **D.Lgs. 11 febbraio 2015, n. 9**, che recepisce la direttiva 2011/99 del 13 dicembre 2011, in materia di **ordine di protezione europeo** con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti delle vittime di reato.

L'**ordine di protezione europeo** è *"una decisione adottata dall'autorità giudiziaria di uno Stato membro con la quale, al fine di continuare a tutelare la persona protetta, viene disposto che **gli effetti della misura di protezione si estendano al territorio di altro Stato membro in cui la persona protetta risiede o soggiorna o dichiara di voler risiedere o soggiornare**"* (art. 2, comma 1, lett. c)).

Il decreto legislativo inserisce il **nuovo comma 2 all'art. 282-quater C.P.P.**, con il quale si dispone che con la comunicazione alla persona offesa delle misure coercitive dell'allontanamento dalla casa familiare o del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, questa viene anche **"informata della facoltà di richiedere l'emissione di un ordine di protezione europeo"**, che sarà emesso dal giudice che ha disposto una delle misure citate (art. 4).

L'autorità giudiziaria che ha emesso l'ordine di protezione europeo trasmetterà il provvedimento al Ministero della Giustizia ai fini della successiva trasmissione all'autorità competente dello Stato di esecuzione (art. 6).

Sul riconoscimento di un ordine di protezione europeo deciderà **la Corte di appello nel cui distretto la persona protetta ha dichiarato di soggiornare** o di risiedere o presso cui ha dichiarato l'intenzione di soggiornare o di risiedere (art. 7).

Il Ministero della Giustizia, ricevuto un ordine di protezione europeo, provvederà quindi alla trasmissione al Presidente della Corte d'appello competente per territorio, che deciderà entro dieci giorni dalla data di ricevimento dell'ordine (art. 8).

Infine, spetterà all'autorità giudiziaria dello Stato di emissione la decisione in ordine alla proroga, al riesame, alla modifica, all'annullamento o alla sostituzione della misura di protezione posta alla base dell'ordine di protezione europeo (art. 11).

Per consentire la valutazione in ordine alle modalità di attuazione degli obblighi nascenti dal recepimento della direttiva, il Ministero della Giustizia provvede, entro il 31 dicembre di ogni anno, a inviare un rapporto alla Commissione europea circa il numero di ordini di protezione emessi e riconosciuti dalle autorità competenti (art. 13).

[Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.](#)

LINK:

<http://snurl.com/29q5ek6>

## **6. APPRENDISTATO - Destinate le risorse per la formazione - Annualità 2014**

Con **decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 22 dicembre 2014**, pubblicato sul sito istituzionale dello stesso Ministero il 20 febbraio 2015, sono stati destinati **100.000.000,00 euro per l'anno 2014** alle attività delle attività di **formazione nell'esercizio dell'apprendistato**, di cui il 50% destinato prioritariamente all'apprendistato professionalizzante, o contratto di mestiere, stipulato ai sensi della normativa vigente.

Le somme disponibili saranno **ripartite tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano** per il 65% sulla base degli apprendisti assunti e per il 35% sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media del triennio 2011-2013 e prevedendo un limite minimo di 516,000,00 per ciascuna Amministrazione.

Le risorse ripartite per ciascuna Regione o Provincia Autonoma sono riportate in due tabelle allegato al decreto.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.lavoro.gov.it/layouts/15/Lavoro2013.AppPages/GetResource.aspx?ds=pl&id=6453>

## **7. REGIONE MARCHE - Dettata per la prima volta in Italia una nuova disciplina dell'alto apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche**

Svolgere il tirocinio per accedere all'esame di abilitazione alle professioni di Dottore commercialista e Consulente del lavoro attraverso un contratto di apprendistato di formazione e ricerca: è questa l'idea alla base di un progetto avviato dalla Giunta regionale delle Marche con la collaborazione di CONFPROFESSIONI (Confederazione Italiana Libere Professioni).

Con la **delibera del 2 febbraio 2014, n. 44**, pubblicata sul B.U.R.M. n. 16 del 20 febbraio 2015, la **Giunta regionale delle Marche** ha, infatti, approvato uno schema di accordo tra la Regione Marche e CONFPROFESSIONI Marche per la disciplina dell'alto apprendistato per l'accesso alle professioni ordinistiche, secondo le disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. n. 167 del 14 settembre 2011.

**Obiettivo dell'accordo** è la realizzazione di percorsi in apprendistato per lo svolgimento del praticantato obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche per giovani che stipuleranno contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca con aziende la cui sede operativa sia ubicata nel territorio marchigiano.

Lo schema di accordo tra la Regione e CONFPROFESSIONI Marche collega le disposizioni del Testo unico dell'apprendistato (D.Lgs. n. 167/2001) con quelle previste dal CCNL degli studi professionali, permettendo ai **giovani tra i 18 e i 29 anni** di essere assunti con contratto di apprendistato.

Possono essere assunti in apprendistato anche giovani che hanno già iniziato il periodo di praticantato presso uno studio professionale.

Il contratto di apprendistato per il praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche, in via sperimentale e in sede di prima applicazione, può avere una **durata minima di sei mesi** ed una durata massima coincidente con il periodo necessario al conseguimento dell'abilitazione professionale, entro il limite massimo di 36 mesi.

Il progetto, in questa prima fase sperimentale, coinvolgerà **commercialisti e consulenti del lavoro**.

Per scaricare il testo della delibera clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://213.26.167.158/bur/pdf/2015pdf/N16\\_20\\_02\\_2015.pdf](http://213.26.167.158/bur/pdf/2015pdf/N16_20_02_2015.pdf)

Per conoscere il parere del CNDCEC clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.cndcec.it/Portal/News/NewsDetail.aspx?id=0b75acbd-59bb-4ac8-9a7a-a51c15ae119d>

## **8. SABATINI-BIS - Nuova circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Nuovo modulo di domanda**

A seguito dell'adozione del nuovo regolamento comunitario di esenzione (UE) n. 1388/2014 relativo alle **imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura**, in vigore dal 1° gennaio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la **Circolare 23 febbraio 2015, n. 14166**, con la quale vengono integrati i contenuti della circolare 10 febbraio 2014, n. 4567, al fine di adeguare le norme attuative dell'intervento alle disposizioni novative introdotte dal citato regolamento (UE) n. 1388/2014.

Conseguentemente, a decorrere dal 23 febbraio 2015 le imprese ittiche possono presentare nuovamente domanda di agevolazione.

Con la presente circolare, sono inoltre forniti ulteriori chiarimenti e precisazioni in merito alle novità introdotte dal regolamento (UE) n. 651/2014 (cosiddetto regolamento GBER).

Nel sito del Ministero viene anche pubblicato il testo della circolare n. 4567/2014, come integrata e modificata dalla circolare del 24 dicembre 2014, n. 71299 e dalla presente circolare, con i relativi allegati e il **nuovo modulo per la presentazione della domanda** da utilizzare a partire dal 23 febbraio 2015.

Per scaricare il testo della nuova circolare e del nuovo modulo di domanda clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qhhj>

Per scaricare il testo della scheda informativa sulla Nuova Sabatini clicca sul link riportato sotto.

LINK:

## **9. IMPRESE AGRICOLE E ITTICHE - Credito d'imposta per infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015, il **Decreto 13 gennaio 2015**, recante "Concessione di un credito d'imposta per le spese per nuovi investimenti sostenuti per la **realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico**, in favore delle imprese che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea".

Il decreto è stato emanato in attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 3, comma 1 del D.L. n. 91/2014, convertito dalla L. n. 116/2014, "al fine di incentivare la creazione di nuove reti di imprese ovvero lo svolgimento di nuove attività da parte di reti di imprese già esistenti".

I **oggetti beneficiari** possono essere i seguenti soggetti, siano essi persone fisiche o persone giuridiche, titolari di reddito di impresa o di reddito agrario:

a) le imprese, anche se costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, che **producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura** di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

b) le **piccole e medie imprese** che producono prodotti agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura non ricompresi nel predetto Allegato I, anche se costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi.

**Sono agevolabili** le spese sostenute per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche esclusivamente finalizzate all'avvio e allo sviluppo del commercio elettronico, relative a:

a) *dotazioni tecnologiche;*

b) *software;*

c) *progettazione e implementazione;*

d) *sviluppo database e sistemi di sicurezza.*

Sono ammissibili all'agevolazione i nuovi investimenti realizzati, dopo l'entrata in vigore del presente decreto (21 agosto 2014), a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014 e nei due successivi.

Il credito d'imposta compete, per ciascuno dei periodi d'imposta agevolabili, nella misura del 40 per cento e con dei limiti che vanno dai 15.000 ai 50.000 euro a seconda dei soggetti destinatari.

I crediti d'imposta di sono riconosciuti nel limite di spesa di **500.000 euro per l'anno 2014**, di **2 milioni di euro per l'anno 2015** e di **1 milione di euro per l'anno 2016** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ciascuno dei predetti anni e comunque nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente al momento dell'autorizzazione alla fruizione del beneficio.

Il credito d'imposta **non è cumulabile** con altri aiuti di Stato né con altre misure di sostegno dell'Unione europea in relazione agli stessi costi ammissibili che danno diritto alla fruizione dell'agevolazione, nei casi in cui tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità di aiuto superiore al livello consentito.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qeks6>

## **10. IMPRESE AGRICOLE E ITTICHE - Credito d'imposta per nuovi investimenti e nuove tecnologie**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015, il **Decreto 13 gennaio 2015**, recante "Concessione di un credito d'imposta per le spese per i **nuovi investimenti sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie**, nonché per la cooperazione di filiera, nell'ambito di reti di imprese che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea".

Il decreto è stato emanato in attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 3, comma 3 del D.L. n. 91/2014, convertito dalla L. n. 116/2014, "al fine di incentivare la creazione di nuove reti di imprese ovvero lo svolgimento di nuove attività da parte di reti di imprese già esistenti".

I **oggetti beneficiari** possono essere singole imprese, anche se costituite in forma cooperativa o riunite in consorzi, aderenti ad un contratto di rete già costituito al momento della presentazione della domanda, titolari di reddito di impresa o di reddito agrario che rispondano alle seguenti caratteristiche:

a) **producano prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura** di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

b) siano **piccole e medie imprese** che producono prodotti agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura non ricompresi nel predetto Allegato I.



**Sono agevolabili** le seguenti spese sostenute per nuovi investimenti, compresi in un programma comune di rete, per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera:

a) *costi per attività di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni all'aggregazione in rete, per la costituzione della rete, per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto;*

b) *costi in attivi materiali per la costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili e per l'acquisto di materiali e attrezzature;*

c) *costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione in rete;*

d) *costi di ricerca e sperimentazione;*

e) *costi per l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;*

f) *costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto;*

g) *costi per la promozione sul territorio nazionale e sui mercati internazionali dei prodotti della filiera;*

h) *costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività della rete.*

Il credito d'imposta è riconosciuto nel limite di spesa di **4,5 milioni di euro per l'anno 2014**, di **12 milioni di euro per l'anno 2015** e di **9 milioni di euro per l'anno 2016** e fino ad esaurimento delle risorse disponibili in ciascuno dei predetti anni e comunque nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente al momento dell'autorizzazione alla fruizione del beneficio.

Il credito d'imposta **non è cumulabile** con altri aiuti di Stato né con altre misure di sostegno dell'Unione europea in relazione agli stessi costi ammissibili che danno diritto alla fruizione dell'agevolazione, nei casi in cui tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità di aiuto superiore al livello consentito.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qeI0z>

## **11. AIUTI DI STATO - La Conferenza delle Regioni ha approvato le LINEE GUIDA per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 19 febbraio 2015 ha approvato le "Linee guida" per l'attuazione del **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014**, che dichiara alcune categorie di Aiuti compatibili con il mercato interno.

Il documento è stato inviato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega agli Affari europei, Sandro Gozi ed è stato trasmesso a tutte le Regioni e Province autonome.

Le presenti linee guida nascono dalla necessità di condividere problematiche attuative ed interpretative comuni a tutte le amministrazioni regionali e provinciali impegnate nel faticoso lavoro di integrazione delle procedure europee con quelle amministrative interne: l'incremento delle categorie esentate dall'obbligo di notifica preventiva ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 ha fortemente ampliato le responsabilità delle Amministrazioni concedenti aiuti di Stato, in quanto per le stesse vige l'obbligo del controllo preventivo di compatibilità delle misure di aiuto e quindi gravate dell'onere non solo di interpretare e applicare correttamente i nuovi testi normativi europei, ma soprattutto di distinguere quali misure costituiscono aiuti di Stato e devono pertanto essere assoggettate alle regole di concorrenza.

Ricordiamo che il **Regolamento(UE) n. 651/2014** - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 187 del 26 giugno 2014 e che sostituisce, a partire dal 1° luglio 2014, il Regolamento 800/2008 - definisce i criteri in base ai quali un aiuto può essere dichiarato compatibile con il mercato interno e per questo non deve essere notificato preventivamente alla Commissione Europea.

Con l'adozione del nuovo testo, l'Unione Europea ha inteso estendere in modo significativo la possibilità per gli Stati membri di concedere "aiuti buoni" senza il controllo preliminare, semplificando la concessione degli aiuti e riducendo la durata dei processi per i beneficiari.

A tal fine la Commissione europea è intervenuta su diversi fronti:

- 1) ha esteso la possibilità di concedere aiuti in esenzione da notifica a **nuove categorie di aiuto**;
- 2) ha **aumentato alcune soglie di notifica**.
- 3) ha **ampliato le categorie di aiuti già esistenti**.

Per scaricare il testo delle "Linee Guida" clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.regioni.it/download/conferenze/390696/>

Per scaricare il testo del Regolamento (UE) n. 652/2014 clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29q5mmd>

## **12. TELELAVORO DOMICILIARE E SATELLITARE - Istruzioni operative dall'INPS**

L'INPS, con la **circolare n. 52 del 27 febbraio 2015**, fornisce specifiche istruzioni operative per consentire l'adozione e/o il consolidamento dei percorsi di telelavoro così come indicati dall'**Accordo Nazionale di telelavoro domiciliare e progetto sperimentale di telelavoro satellitare** firmato il 15 ottobre 2014.

Tale accordo si costituisce di due specifiche sezioni, la prima intitolata al **telelavoro domiciliare** e la seconda al **telelavoro satellitare**.

Per quanto riguarda il **telelavoro domiciliare**, l'accordo in parola rinnova ed estende i contenuti del precedente Accordo sottoscritto il 14 dicembre 2007. In particolare, l'Accordo rende definitivo il ricorso al telelavoro domiciliare quale forma di flessibilità della prestazione lavorativa, ed estende la possibilità di attivare progetti di telelavoro alle Direzioni Regionali e alla Direzione Generale.

Per quanto concerne, invece, il **telelavoro satellitare**, la sua introduzione in via sperimentale è funzionale ad una gestione più flessibile del personale. Ciò al duplice scopo di reinternalizzare - ove possibile - attività istituzionali che oggi vengono svolte da personale esterno all'Istituto e di colmare vuoti creati dall'impossibilità di sostituire - causa il blocco del turn-over - le professionalità in uscita.

Anche in questo caso l'Accordo è improntato al principio del decentramento e dell'autonomia del territorio conferendo ai Direttori Regionali ed ai Direttori Centrali l'attivazione dei progetti sperimentali.

I chiarimenti dell'INPS forniti con la circolare n. 52/2015 riguardano:

- 1) *le modalità di attivazione dei progetti di telelavoro;*
- 2) *le attività telelavorabili;*
- 3) *l'accesso al progetto di telelavoro;*
- 4) *il telelavoro satellitare; progetti interdirezionali e/o interregionali;*
- 5) *l'obbligo di riservatezza;*
- 6) *gli standard qualitativi e quantitativi della prestazione di telelavoro;*
- 7) *le misure di prevenzione e protezione; le informazioni generali sui rischi.*

Per quanto riguarda le **risorse finanziarie**, l'INPS fa presente che le spese per acquisire gli strumenti informatici e le postazioni di lavoro, ivi compresa la linea telefonica e la relativa presa, nonché i rimborsi delle spese elettriche, individuati nella misura convenuta, graveranno sui budget dei centri di spesa di competenza.

La quantificazione esatta delle risorse e l'assunzione dei relativi impegni sarà effettuata ad avvenuta definizione della fase progettuale.

Per scaricare il testo della circolare INPS clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.inps.it/CircolariZIP/Circolare%20numero%2052%20del%2027-02-2015.pdf>

## **13. DIPENDENTI PUBBLICI - Soppressione del trattenimento in servizio - Circolare della Funzione Pubblica**

Il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha emanato la **circolare n. 2 del 19 febbraio 2015** in materia di **soppressione del trattenimento in servizio** e modifica della disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, fornendo indicazioni sull'interpretazione e l'applicazione dell'articolo 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Ricordiamo che l'art. 1 (*Disposizioni per il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni*) del D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha abrogato l'art. 16 (*Prosecuzione del rapporto di lavoro*) del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 503 (*Norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici*), riformulando, al contempo, la disciplina della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro da parte delle medesime amministrazioni pubbliche.

Nella circolare della Funzione Pubblica, emanata d'intesa col Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, vengono chiariti i termini e le modalità di applicazione delle norme del D.L. 90/2014 che hanno abrogato l'istituto del trattenimento in servizio e disciplinato le nuove modalità di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il duplice obiettivo di snellire gli organici ed abbassare l'età media del personale.

Per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1228132/circolare\\_n\\_2\\_del\\_19\\_febbraio\\_2015.pdf](http://www.funzionepubblica.gov.it/media/1228132/circolare_n_2_del_19_febbraio_2015.pdf)

#### **14. SISTRI - Approvata l'interconnessione con il Corpo Forestale dello Stato**

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015, il **Decreto 15 gennaio 2015**, con il quale il Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, ha disposto **l'interconnessione al Sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) con il Corpo forestale dello Stato** è al fine di intensificare l'azione di contrasto alle attività illecite di gestione dei rifiuti, con particolare riferimento al territorio campano.

Il Corpo forestale dello Stato opererà in stretto collegamento con il Ministero dell'ambiente assicurando l'accesso alle informazioni non riservate presenti in ambito SISTRI da parte del Ministero ai fini degli adempimenti relativi alle proprie attività istituzionali.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qek8r>

#### **15. RIFIUTI CONTENENTI AMIANTO - Pubblicazione dell'INAIL sulla loro classificazione e gestione**

Sul sito dell'INAIL, nella sezione "Manuali informativi" viene segnalata la pubblicazione di un Manuale dal titolo "**Classificazione e Gestione dei Rifiuti Contenenenti Amianto**" redatto dal **DIT (Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti e insediamenti antropici)**, che fornisce indicazioni operative in merito ai codici del **Catalogo Europeo dei Rifiuti**, da utilizzare per classificare ed avviare a idonea discarica i **Rifiuti Contenenenti Amianto (RCA)**.

Il volume dovrebbe agevolare i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione di tali rifiuti ed evitare smaltimenti impropri o volutamente illegali in siti non idonei.

In questa pubblicazione sono anche raccolti tutti i documenti pubblicati finora dall'INAIL in materia di **Rifiuti Contenenenti Amianto**, e precisamente:

- **Linee Guida** per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla Mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto;
- **Banca Dati della Mappatura** dei siti contaminati da amianto;
- **Linee Guida Generali** da adottare per la **corretta gestione** delle attività di bonifica da amianto nei Siti da bonificare di Interesse Nazionale;
- **Discariche italiane** che accettano Rifiuti Contenenenti Amianto: analisi dei prezzi di smaltimento;
- **Mappatura delle discariche che accettano in Italia i Rifiuti Contenenenti Amianto** e loro capacità di smaltimento passate, presenti e future (edizione 2013).

Per scaricare il testo del volume clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://sicurezzasullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/DettaglioMaterialiInformativi/UCM\\_169654.html](http://sicurezzasullavoro.inail.it/CanaleSicurezza/DettaglioMaterialiInformativi/UCM_169654.html)

#### **16. AMMINISTRATORI GIUDIZIARI - Dovuto il contributo annuale anche se l'Albo non è ancora operativo - Semplicemente paradossale !**

Nonostante la mancata informatizzazione dell'Albo, in capo agli iscritti all'Albo degli amministratori giudiziari è **pienamente vigente l'obbligo di corrispondere il contributo annuale**, previsto dal D.M. 19 settembre 2013, n. 160, per il funzionamento dell'Albo stesso.

Lo ha chiarito il Ministero della Giustizia, con **nota del 4 febbraio 2015, Prot. 001967.U**, in risposta ad un quesito formulato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

Come noto, con il D.M. n. 160/2013 è stato emanato il regolamento contenente le disposizioni in materia di iscrizione nell'Albo degli amministratori giudiziari, di cui al D.Lgs. 4 febbraio 2010, n. 14, e in materia di sospensione, cancellazione ed esercizio dei relativi poteri di vigilanza.

Per rendere attuativo il decreto ministeriale, il Ministero della Giustizia avrebbe dovuto avviare un'apposita procedura informatizzata da inserire nel proprio sito internet.

In considerazione della mancata attuazione delle procedure necessarie all'informatizzazione dell'Albo, ci si interrogava in merito alla necessità, in questa fase transitoria, di effettuare il pagamento del contributo annuo per la tenuta dell'Albo.

Al riguardo, nel parere rilasciato dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia, si evidenzia che il D.M. n. 160/2013 si limita a prevedere che l'albo sia tenuto con modalità informatiche, **senza prevedere alcuna relazione tra l'effettiva realizzazione di tale modalità di tenuta e l'obbligo di pagamento del**



**contributo.** Pertanto, conclude il Ministero, si ritiene che l'obbligo di corrispondere il contributo è pienamente vigente.

Per contro, l'art. 7, comma 1, del decreto stabilisce che per l'anno 2013 il contributo dovrà essere versato "entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto".

E' semplicemente **sconcertante e paradossale** che si possa imporre l'obbligo di pagamento della quota d'iscrizione ad un Albo che, a cinque anni dalla sua istituzione, non è ancora operativo e sul cui futuro non esiste alcuna certezza. *Pagare per cosa? Per la tenuta di un Albo che non esiste ancora?*

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del Parere ministeriale si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Amministratori giudiziari ...**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=405>

## RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA (DAL 23 AL 28 FEBBRAIO 2015)

**1) Decreto legislativo 11 febbraio 2015, n. 9:** Attuazione della direttiva 2011/99/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2011 sull'ordine di protezione europeo. (Gazzetta Ufficiale n. 44 del 23 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29q2cj4>

**2) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Decreto 15 ottobre 2014:** Ammissione del progetto di ricerca e4-share, al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca. (Decreto n. 3117). (Gazzetta Ufficiale n. 44 del 23 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29q2cr4>

**3) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Decreto 29 gennaio 2015, n. 10:** Regolamento recante norme per lo svolgimento della seconda prova scritta degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado. (Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29q5ldv>

**4) Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare – Decreto 15 gennaio 2015:** Interconnessione SISTRI con il Corpo forestale dello Stato. (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qek8r>

**5) Ministero dell'economia e delle finanze- Decreto 20 febbraio 2015:** Modifiche al decreto 23 gennaio 2015 relativo alle modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni. (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qekhw>

**6) Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Decreto 13 gennaio 2015:** Concessione di un credito d'imposta per le spese per nuovi investimenti sostenuti per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico, in favore delle imprese che producono prodotti

agricoli, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qeks6>

**7) Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Decreto 13 gennaio 2015:** Concessione di un credito d'imposta per le spese per i nuovi investimenti sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nonché per la cooperazione di filiera, nell'ambito di reti di imprese che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qel0z>

**8) Ministero dello sviluppo economico – Decreto 24 febbraio 2015:** Modificazioni al decreto 26 gennaio 2015 inerente criteri e modalità per il deposito telematico dei titoli della proprietà industriale. (Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qelf0>

**8) Legge 27 febbraio 2015, n. 11:** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative. (Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://snurl.com/29qhe3s>

## RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE UNIONE EUROPEA

**1) Regolamento delegato (UE) 2015/281 della Commissione del 26 novembre 2014** che sostituisce gli allegati I e II del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale. (G.U.U.E n. L 54/1 del 25 febbraio 2015).

Per scaricare il testo del regolamento clicca sul link riportato sotto.

LINK:

[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL\\_2015\\_054\\_R\\_0001&from=IT](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2015_054_R_0001&from=IT)